



COMUNE DI SANT'URBANO

Provincia di Padova

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZI CIMITERIALI

LAVORI: COSTRUZIONE E GESTIONE STRUTTURA CIMITERIALE E DEI SERVIZI CIMITERIALI PRESSO CIMITERO COMUNALE DELLA FRAZIONE CARMIGNANO IN PROJECT FINANCING

COMMITTENTE: COMUNE DI SANT'URBANO

PROGETTISTA: UFFICIO TECNICO COMUNALE: Dott. Alessio Bergo

Data: novembre 2013

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI E SERVIZI DI MANUTENZIONE

Art. 1 - Riferimenti legislativi e regolamentari

Il presente appalto di servizi è regolato dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, dal Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria (D.P.R. n°285/90), dal Codice Civile, dal D.Lgs. 81/2008, dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e dal Regolamento Comunale dei contratti e dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

L'appaltatore è obbligato all'osservanza di tutte le disposizioni di legge e di regolamento che nello svolgimento del servizio appaltato, siano applicabili alle attività, prestazioni, lavori posti in essere e materiali utilizzati per attuare il servizio stesso.

Tutte le leggi e normative citate si intendono comprensive delle successive modifiche ed integrazioni, anche se intervenute durante il periodo di appalto.

Art. 2 - Oggetto e scopo dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la prestazione dei servizi cimiteriali di inumazione, esumazione, tumulazione, estumulazione, trasporto feretri da effettuarsi presso Il Cimitero Comunale di Carmignano.

Il servizio dovrà essere svolto in coordinamento con l'Ufficio Tecnico Comunale.

Le indicazioni tecniche contenute nel presente capitolato sono da intendersi minime ed inderogabili.

Il presente capitolato, comprensivo del relativo allegato tecnico, forma parte integrante e sostanziale del contratto.

Il servizio oggetto del presente appalto è da considerarsi ad ogni effetto servizio pubblico essenziale e non potrà essere sospeso, interrotto o abbandonato.

Art. 3- Durata dell'appalto

Il presente appalto ha durata di 20 (venti) anni, dalla data di affidamento del servizio, eventualmente rinnovabile, a discrezione dell'Amministrazione concedente, alle condizioni previste dalla normativa vigente.

Non è richiesto alcun preavviso o notifica alla scadenza del contratto. Qualora per qualsiasi motivo, alla scadenza dell'appalto, la procedura per l'affidamento della gestione non sia ancora definita o comunque il nuovo appaltatore non abbia assunto effettivamente l'esercizio, l'attuale appaltatore è tenuto a prestare il servizio fino al passaggio di consegne al nuovo appaltatore, in ogni caso non oltre sei mesi dalla scadenza del contratto, alle stesse condizioni della gestione cessata.

Art. 4 - Descrizione del servizio e modalità di esecuzione

Il presente appalto prevede lo svolgimento dei servizi di seguito indicati:

1. inumazioni, attuando le rotazioni in atto con regolarità e precisione;
2. tumulazioni ipogee o epigee;
3. estumulazioni e esumazioni autorizzate e/o ordinate dalle competenti autorità;

4. estumulazioni ordinarie, compresa inumazione in campo comune in lotti indicati dal Servizio Tecnico comunale competente nelle modalità prescritte dal D.P.R. n°285/90;
5. esumazioni ordinarie con l'onere della raccolta delle ossa rinvenute e loro deposito in ossario comune o in loculi - ossari;
6. operazioni di sanificazione e ripristino delle condizioni igieniche ordinate dall'autorità sanitaria in casi straordinari e d'emergenza;
7. raccolta e stoccaggio in contenitori dei rifiuti cimiteriali così come prescritto dal D.P.R n°254/2003 comprensiva della fornitura del materiale necessario;
8. trasporto del feretro dalla consegna alla tumulazione o Inumazione in tombe, loculi, cappelle e fosse.

Le prestazioni di cui sopra debbono essere eseguite secondo una delle due seguenti tipologie d'intervento:

- a) lavoro urgente: segnalato tramite comunicazione verbale, telefonica o scritta, da iniziare entro 4 (quattro) ore dalla comunicazione e da ultimarsi nel termine indicato dalla stazione appaltante;
- b) lavoro programmato: individuato secondo le esigenze e le priorità operative stabilite dalla stazione appaltante, da iniziarsi comunque entro e non oltre 7 (sette) giorni dalla data di comunicazione (verbale, telefonica o scritta) e da ultimarsi nel termine indicato dalla stazione appaltante;

Art. 5 - Modalità di espletamento dei servizi.

A. INUMAZIONI

1. Approntamento del cantiere, con la messa in opera delle misure necessarie ad evitare di sporcare o danneggiare i monumenti adiacenti;
2. scavo della fossa - mettendo in sicurezza lo scavo - (dimensioni secondo quanto previsto dal D.P.R. n°285/90 s.m. e i.), collocando la terra scavata attorno alla stessa purché non sia di pericolo per le operazioni successive o danneggi le tombe esistenti;
3. inumazione del feretro;
4. reinterro della fossa e formazione del cumulo di sagoma;
5. rimessa in pristino di cordonature, pavimentazioni ed altri manufatti eventualmente danneggiati;
6. reinterro a carico della ditta appaltatrice e smaltimento del terreno in eccedenza nel caso in cui lo stesso non viene classificato come "*rifiuto proveniente da altre attività cimiteriali*" ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera f) del D.P.R. 15.07.2003 n°254;

B. ESUMAZIONI

1. demolizione o recupero, secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico comunale, del monumento di qualsiasi natura con eventuale utilizzo del compressore ed allontanamento e smaltimento del materiale di risulta alla discarica autorizzata per rifiuti di inerti a carico dell'appaltatore, con particolare attenzione agli arredi funebri (vasi, loto, statue, etc,) da riconsegnarsi ai parenti che eventualmente ne facciano richiesta;

2. scavo manuale della fossa - con l'uso di paratie di sicurezza - (dimensioni secondo quanto previsto dal D.P.R. n°285/90 s.m. e i., collocando la terra scavata attorno alla stessa purché non sia di pericolo per le operazioni successive o danneggi le tombe esistenti;
3. esumazione dei resti mortali, ricomposizione degli stessi in cassetta di zinco (pagamento della cassetta di zinco da parte dei parenti);
4. allontanamento e smaltimento dei rifiuti cimiteriali di risulta e loro smaltimento in discarica autorizzata a carico dell'appaltatore;
5. tumulazione in ossario della cassetta di zinco contenente i resti mortali ove indicato dai parenti o dall'Amministrazione Comunale;
6. reinterro della fossa con eventuale aggiunta di terra e rimessa in pristino di cordonature, pavimentazioni ed altri manufatti eventualmente danneggiati;

C. TUMULAZIONE IPOGEA

Nel caso in cui non sia presente monumento:

1. Approntamento del cantiere, con la messa in opera delle misure necessarie ad evitare di sporcare o danneggiare i monumenti adiacenti;
2. asportazione dello strato superiore di terra fino alle lastrine;
3. apertura del loculo attraverso l'asportazione delle lastre cementizie;
4. eventuale allontanamento acqua presente all'interno del loculo;
5. pulizia del loculo;
6. tumulazione del feretro, posizionandolo nello spazio interno del loculo;
7. riposizionamento lastrine cementizie di chiusura e sigillatura delle stesse;
8. reinterro della fossa e formazione del cumulo di sagoma;

Nel caso in cui sia presente monumento:

1. approntamento del cantiere, con la messa in opera delle misure necessarie ad evitare di sporcare e/o danneggiare i monumenti adiacenti;
2. scavo nel vialetto prospiciente il monumento fino all'individuazione del cassone- mettendo in sicurezza lo scavo --collocando la terra scavata attorno purché non sia di pericolo per le operazioni successive o danneggi le tombe esistenti;
3. demolizione della parete laterale del cassone;
4. tumulazione del feretro;
5. muratura di chiusura del cassone;
6. reinterro dello scavo;

7. riposizionamento cordoli eventualmente danneggiati;

8. posa ghiaietto

D. TUMULAZIONE EPIGEA

1. approntamento del cantiere, con la messa in opera delle misure necessarie ad evitare di sporcare e/o danneggiare i monumenti adiacenti;

2. apertura del loculo, rimuovendo la "sigillatura", costituita - a seconda dei casi - da lastra lapidea o lastra cementizia senza danneggiare in alcun modo la stessa;

3. pulizia del loculo;

4. tumulazione del feretro, posizionandolo nello spazio interno del loculo;

5. muratura a norma di legge e posizionamento in sito della lastra cementizia.

E. ESTUMULAZIONE IPOGEA

1. demolizione o recupero del monumento, secondo le indicazioni dell'Amministrazione Comunale, di qualsiasi natura con eventuale utilizzo del compressore ed allontanamento e smaltimento del materiale di risulta alla discarica autorizzata per rifiuti di inerti a carico dell'appaltatore, con particolare attenzione agli arredi funebri (vasi, foto, statue, etc.) da consegnarsi ai parenti che eventualmente ne facciano richiesta;

2. asportazione dello strato superiore di terra (30-40 cm) fino alle lastre di copertura del loculo;

3. apertura del loculo, rimuovendo la "sigillatura", costituita da lastra cementizia e allontanamento e smaltimento in discarica autorizzata del materiale;

4. estrazione del feretro dal loculo e verifica stato cadavere; (nel caso in cui sia indecomposto si procederà come specificato al punto – "G. CADAVERI INCONSUNTI");

5. trasporto del feretro in luogo predisposto dove effettuare la riduzione e ricomposizione dei resti mortali in cassetta di zinco (pagamento della cassetta di zinco da parte dei parenti);

6. tumulazione in ossario della cassetta di zinco contenente i resti mortali ove indicato dai parenti o dall'Amministrazione Comunale;

7. sanificazione del loculo;

8. posa in opera nuove lastre di chiusura;

9. reinterro della fossa e rimessa in pristino di cordonature, pavimentazioni ed altri manufatti eventualmente danneggiati.

F. ESTUMULAZIONE EPIGEA.

1. approntamento del cantiere, con la messa in opera delle misure necessarie ad evitare di sporcare e/o danneggiare i monumenti adiacenti;

2. apertura del loculo, rimuovendo la "sigillatura", costituita da lastra lapidea e demolizione della chiusura costituita in mattoni o lastra cementizia;
3. estrazione del feretro dal loculo;
4. trasporto del feretro in luogo predisposto dove effettuare la riduzione e ricomposizione dei resti mortali in cassetta di zinco (pagamento della cassetta di zinco da parte dei parenti);
5. tumulazione in ossario della cassetta di zinco contenente i resti mortali ove indicato dai parenti o dall'Amministrazione Comunale;
6. sanificazione del loculo;
7. posa lastrina;

G. CADAVERI INCONSUNTI

Nel caso in cui si presentassero, nel corso dello svolgimento delle operazioni, cadaveri inconsunti (non scheletrizzati o non completamente scheletrizzati) si dovrà procedere al trattamento del cadavere con sostanze biodegradanti che favoriscano i processi di scheletrizzazione o la ripresa dei processi di scheletrizzazione in esito di fenomeni cadaverici trasformativi-conservativi e procedere successivamente all'inumazione.

H. TUMULAZIONE IN OSSARIO:

1. approntamento del cantiere, con la messa in opera delle misure necessarie ad evitare di sporcare e/o danneggiare i monumenti adiacenti;
2. apertura dell'ossario rimuovendo la sigillatura, costituita - a seconda dei casi - da lastra lapidea o lastra cementizia senza danneggiare in alcun modo la stessa;
3. tumulazione in ossario della cassetta;
4. muratura a norma di legge e riposizionamento in sito della lastra cementizia.

Art. 6-- Prescrizioni generali

Nell'esecuzione del servizio l'appaltatore dovrà rispettare le seguenti prescrizioni.

E obbligo dell'impresa nominare un direttore tecnico reperibile telefonicamente 24 ore su 24 come meglio specificato all'articolo 18.

I prodotti chimici utilizzati dovranno essere regolarmente registrati presso il Ministero della Sanità.

Tutte le operazioni che verranno svolte in presenza di utenza pubblica, familiari dei defunti ecc., dovranno essere improntate al decoro ed al massimo rispetto nei confronti dei defunti e dei familiari stessi.

Il servizio dovrà essere svolto con tempestività ed efficienza oltre che decoro negli indumenti di lavoro (sui quali dovrà comparire cartellino di riconoscimento). I dispositivi individuali di protezione, nonché le attrezzature dovranno essere pulite, decorose ed efficienti.

Il comportamento degli operatori non dovrà essere tale da indurre i familiari ad elargire mance, compensi e simili, né tanto meno da procacciarsi lavoro di interesse personale.

L'occupazione di aree di lavoro per l'esecuzione dei servizi non dovrà creare disagio nell'uso ed accessibilità del complesso cimiteriale.

L'appaltatore programmerà ed effettuerà i servizi richiesti in coordinamento con l'Ufficio Tecnico, nel rispetto del presente Capitolato Speciale di Appalto, garantendo sempre la serietà, la rapidità e l'efficienza dei servizi cimiteriali, Impiegando il tempo necessario senza dar luogo a rilievi da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Qualora fosse richiesta l'esecuzione di servizi oltre l'orario stabilito per l'apertura e chiusura del cimitero, il servizio dovrà comunque essere assicurato senza che la ditta, per tale fatto, possa richiedere indennizzi o compensi extra rispetto a quanto fissato dall'offerta.

Inoltre, l'appaltatore dovrà, senza eccezione di sorta, assoggettarsi a tutte quelle maggiori prescrizioni che il Comune o le autorità competenti, nel pubblico interesse, ritenessero di imporre per ragioni di profilassi di malattie infettive.

La ditta, su motivata richiesta del Comune, dovrà sostituire il personale che eventualmente si ponesse in contrasto con le disposizioni del presente articolo.

Art. 7-- Attrezzature di servizio

L'appaltatore dovrà essere in possesso di idonee attrezzature atte allo svolgimento del servizio:

- Carrello porta feretri;
- montafetri;

Le attrezzature devono essere mantenute in perfetto stato di funzionamento, tecnicamente efficienti, dotate di tutti gli accessori ed accorgimenti atti a proteggere e salvaguardare gli operatori nonché gli utenti.

Tutto il materiale di consumo (sabbia, cemento, mattoni, ecc.) necessario per lo svolgimento dei lavori è a carico dell'appaltatore, con esclusione di quello eventualmente ed espressamente indicato nel presente capitolato, a carico del Comune o di altri.

Il Comune potrà richiedere l'utilizzo di mezzi, veicoli, attrezzature od altro che ritenga più idonei all'espletamento dei servizi richiesti, inoltre potrà autorizzare, su proposta dell'appaltatore l'uso di nuove tecniche di lavoro, nonché l'impiego, previo esperimento pratico, di nuove attrezzature.

Art. 8 - FUNZIONAMENTO DEL CIMITERO

L'orario di apertura e chiusura del cimitero, è stabilito con determinazione del responsabile del servizio competente, con articolazione differenziata in base alle stagionalità.

Per garantire il servizio di sepoltura nelle giornate di chiusura straordinarie per festività, il gestore dovrà garantire la reperibilità di un numero minimo di personale, adeguato alle operazioni che si rendessero necessarie. Il responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale potrà disporre, a mezzo di ordine di servizio, l'integrazione di detto personale, senza oneri aggiuntivi per il comune, ove reputi che quello programmato dal gestore non sia adeguato all'esecuzione in sicurezza dei servizi richiesti.

Art. 9 - ALTRI ONERI

Sono altresì a carico del gestore i seguenti oneri, per i quali è indicata specificazione ulteriore nel presente capitolato:

- specifica polizza Responsabilità Civile verso terzi e Responsabilità Civile Prestatori d'Opera;
- polizza assicurativa per danni prodotti nell'esercizio dell'attività di gestione del cimitero;
- fornitura e messa in esercizio di tutti i materiali ed attrezzature necessarie alla gestione del servizio, secondo regole tecniche e normative al fine di rendere i servizi conformi agli standard previsti dalle norme, usi e consuetudini in materia;
- spese relative alla eventuale sostituzione, manutenzione straordinaria e rinnovo delle attrezzature necessarie per svolgere i servizi cimiteriali;
- approvvigionamento di tutti i materiali di consumo occorrenti per l'espletamento di tutte le attività previste nel presente capitolato e nell'allegato tecnico;

Il gestore è tenuto a fornire, entro la data di inizio del servizio, un elenco delle dotazioni strumentali e dei mezzi utilizzati per la gestione, con la relativa documentazione prevista dalla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, corrispondenti, o similari per qualità, a quelle minime previste dall'allegato tecnico del presente capitolato. Il comune potrà chiedere delle sostituzioni e/o integrazioni alle suddette attrezzature qualora rilevi che le stesse non corrispondano a quanto previsto dal capitolato. Il gestore dovrà procedere alla sostituzione e/o integrazione entro 90 gg dalla richiesta. Per ogni giorno di ritardo si applicherà una penale sino a 60 gg., trascorsi i quali il comune si riserva la facoltà di revocare l'aggiudicazione.

ART. 10 - DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE

L'appaltatore dovrà avere alle proprie dipendenze personale sufficiente ad assicurare il regolare espletamento di tutti i servizi previsti nel presente capitolato.

Il personale dovrà avere età non inferiore ai 18 anni, essere fisicamente idoneo e munito di autorizzazione sanitaria.

L'impresa dietro semplice richiesta dell'Amministrazione dovrà produrre l'elenco nominativo del personale alle sue dipendenze e dimostrarne la regolare assunzione ed il rispetto delle normative retributive e contributive.

L'impresa dovrà assicurare ai propri dipendenti un'adeguata e scrupolosa formazione professionale intesa a specializzarli per i compiti e le mansioni richieste dalla fornitura.

Compete interamente all'appaltatore ogni responsabilità in materia di infortuni, adeguamento alle vigenti norme sul lavoro assicurazione e previdenza sociale del personale impiegato.

Compete inoltre all'appaltatore attuare l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e dai decreti relativi della prevenzione e assicurazione infortuni sul lavoro, delle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità, vecchiaia ed altre malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso d'appalto per la tutela dei lavoratori.

ART. 11 - OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI.

L'appaltatore si obbliga ad osservare ed applicare integralmente ai propri dipendenti tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e negli accordi locali integrativi dello stesso in vigore al tempo e nelle località in cui si svolge il servizio ed anche dopo la loro scadenza fino al rinnovo degli stessi, anche se l'Impresa non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigianale, dalla struttura e dimensioni dell'impresa e di ogni altra qualificazione giuridica, economica e sindacale.

L'inosservanza di tali norme, accertata dall'Amministrazione comunale o ad essa comunicata dall'Ispettorato del Lavoro, comporterà l'escussione della cauzione, previa contestazione dell'inadempienza accertata.

Rispetto a quanto sopra l'impresa non potrà opporre eccezione alcuna al Comune, né avrà titolo al risarcimento di danni di alcun genere.

Il presente appalto è soggetto all'osservanza della vigente normativa in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. In caso di sciopero del personale dell'appaltatore o di altre cause di forza maggiore (non saranno da considerarsi tali ferie, aspettative, malattie ecc.) deve essere assicurato un servizio di emergenza, sulla base di un piano concordato tra l'Impresa, l'Ente e le OO.SS. maggiormente rappresentative. Le eventuali mancate prestazioni saranno quantificate e si provvederà all'applicazione delle relative penali e delle sanzioni previste dalla legge.

ART. 12 - PENALI

La violazione delle condizioni contrattuali comporterà l'applicazione nei confronti dell'appaltatore delle seguenti penali:

- per ogni inadempienza dei servizi di tumulazione, inumazione e trasporto della cadavere € 250,00;
- per ogni ora di ritardo nel predisporre la fossa per la inumazione € 250,00;
- per mancata tumulazione delle cassette zincate dei resti mortali € 250,00;
- per ogni altra violazione dei patti contrattuali non espressamente indicata nel presente articolo (a seconda della gravità, su determinazione insindacabile dell'Amministrazione Comunale) da € 250,00 a € 1.500,00.

Nel caso di recidiva, nell'arco di trenta giorni, le penali sopra indicate saranno raddoppiate.

Le penali di cui sopra possono sommarsi tra loro e non escludono l'addebito per l'intervento sostitutivo, e per gli eventuali oneri straordinari sostenuti dall'Amministrazione Comunale in conseguenza di un servizio non svolto o mal eseguito.

L'inadempienza verrà contestata tramite raccomandata A R con invito a produrre eventuali controdeduzioni entro il termine di dieci giorni dal ricevimento. Decorso tale termine, preso atto delle eventuali controdeduzioni formulate, l'Amministrazione Comunale provvederà ad assumere le proprie determinazioni in merito procedendo all'eventuale applicazione di penali.

La riscossione della penale avverrà mediante trattenuta sui pagamenti.

L'Amministrazione può anche rivalersi sulla cauzione, senza che sia necessario alcun intervento giudiziario, ma con semplice notifica amministrativa dell'addebito, e con termine di dieci giorni per il pagamento e obbligo di reintegro della cauzione nell'importo originario.

ART. 13- CAUZIONE

Prima di stipulare il contratto, l'appaltatore dovrà costituire cauzione, attraverso polizza fidejussoria in favore dell'Amministrazione, in misura pari a quella stabilita nel bando di gara.

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, nonché a titolo di risarcimento danni o refusione delle spese che l'Amministrazione dovesse eventualmente sostenere per inadempimenti del medesimo appaltatore.

Detta polizza dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante e avere validità per l'intera durata del contratto.

ART. 14 - TRATTAMENTO DEI DATI

L'Appaltatore è tenuto a rispettare la normativa vigente in materia di trattamento dei dati.

ART. 15 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

E' vietata la cessione totale o parziale dell'appalto, sotto pena della risoluzione del contratto con incameramento della cauzione.

E' parimenti vietato subappaltare, in tutto o in parte, salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale, i servizi di cui al presente appalto.

In caso di violazione della presente disposizione si provvederà alla segnalazione all'autorità giudiziaria per l'applicazione delle pene previste, salva facoltà di chiedere la risoluzione del contratto.

ART. 16- RIFIUTI CIMITERIALI.

L'appaltatore dovrà provvedere con proprio personale a tutti gli adempimenti previsti dalle normative vigenti in ordine alle operazioni di stoccaggio dei rifiuti cimiteriali derivanti dagli interventi di esumazioni, estumulazioni nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti.

Nel caso in cui vengano emanate nuove disposizioni che disciplinano le operazioni sopra descritte, l'appaltatore si impegna sin d'ora al rispetto delle stesse apportando alle operazioni le variazioni richieste per legge.

ART. 17 – INTERVENTI MANUTENTIVI

Tutti gli interventi riconducibili alla "Manutenzione straordinaria" relativamente alla parte di cimitero oggetto di ampliamento, saranno a carico del concessionario.

ART. 18- DIREZIONE TECNICA

L'appaltatore indicherà all'Amministrazione Comunale i nominativi del proprio direttore tecnico e del sostituto, completi di recapito telefonico (fisso e cellulare) e domicilio, che rappresenteranno a tutti gli effetti l'appaltatore medesimo nei rapporti con l'Amministrazione Comunale.

Il Direttore Tecnico, o suo sostituto, dovrà sempre essere disponibile e sempre reperibile sia per gli uffici comunali, sia per le Imprese di Onoranze Funebri, sia per il custode del Cimitero, anche negli orari di chiusura degli uffici e nei periodi festivi e di ferie.

ART. 19 - CESSAZIONE ANTICIPATA

Qualora l'appaltatore dovesse recedere dal contratto prima della scadenza convenuta, senza giustificato motivo e/o giusta causa, l'Amministrazione Comunale potrà rivalersi sulla cauzione, addebitando all'inadempiente, a titolo di penale, la maggiore spesa derivante dall'assegnazione provvisoria dei servizi ad altra Impresa fino alla scadenza naturale dell'appalto.

ART. 20 - INFORTUNI E DANNI

La ditta é responsabile per qualsiasi danno arrecato a persone e/o cose per fatto proprio o dei propri dipendenti o di persone da essa chiamate in luogo per qualsiasi motivo. E' pertanto, a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento richiesto da chiunque, senza che l'appaltatore abbia diritto alcuno di rivalsa o di compenso da parte del Comune, il quale é comunque sollevato da ogni effetto.

La ditta dovrà inoltre essere titolare di idonea polizza assicurativa di responsabilità civile per danni verso terzi (persone e/o cose) stipulata con una primaria Società di Assicurazioni.

Copia di tale polizza dovrà essere consegnata all'Amministrazione Comunale prima della stipula del contratto.

ART. 21 - INTERVENTI SOSTITUTIVI

In caso di inadempimento da parte dell'appaltatore, sarà facoltà dell'Amministrazione Comunale, nella figura del responsabile del settore tecnico, a suo insindacabile giudizio allorché sussistano motivi sanitari, tecnici, ambientali o di decoro, provvedere con interventi sostitutivi all'espletamento dei servizi e compiti non svolti dall'impresa, addebitando ad essa le spese sostenute e gli eventuali danni.

Tale provvedimento non pregiudica l'irrogazione delle penali di cui al presente Capitolato d'Appalto.

ART. 22 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto sarà risolto in caso di grave e ripetuto inadempimento degli obblighi contrattuali, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile.

Il contratto sarà risolto di diritto ai sensi dell'art.1456 del Codice Civile nei seguenti casi:

- mancata assunzione del servizio nella data stabilita, previa costituzione in mora;
- fallimento della ditta;
- esercizio di attività commerciale all'interno del Cimitero;
- discriminazione degli utenti nella fornitura delle prestazioni oggetto del contratto;
- mancato reintegro, nei termini di due mesi della cauzione ridotta a seguito di prelievi fatti dal Comune ai sensi del presente capitolato;
- sospensione anche parziale, del servizio per un periodo superiore a 48 ore;

- stato di insolvenza dell'appaltatore;
- cessione parziale o totale del contratto o subappalto non autorizzato.

ART. 23 - FORO COMPETENTE

La competenza giudiziaria sarà riservata al Foro di Padova.

Sant'Urbano, novembre 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Dott. Alessio Bergo